

## BIOGRAFIA

Franco Fiabane è nato a Belluno nel 1937 ed in questa città vive ed ha sempre operato fino ad oggi. La sua esperienza principale è quella della "bottega artigiana" cui ha partecipato da giovanissimo avendo come maestro il padre Berto, scultore di notevole talento. Da lui egli apprende i segreti delle antichissime tecniche di lavorazione e restauro delle pietre che poi sviluppa, con un supporto grafico di notevole spessore, passando indifferentemente anche al bronzo, al legno, alla terracotta, all'affresco con malta. Dal 1974, confortato da un crescente successo di pubblica e critica, inizia ad esporre le sue opere in Italia e all'estero. Tra le maggiori opere monumentali ricorderemo la "Resurrezione con Superstiti" e "Sant'Antonio" nella Chiesa del Vajont, la "Madonna di Loreto" al Campo Aviazione di Belluno, il "Monumento agli Alpini" a Castion, gli "Alpini" sull'omonimo ponte a Belluno, il "Monumento ai Caduti per l'Ideale" a Soverzene, la "Deposizione" per una cappella gentilizia privata a Mogliano V.to, il "Tabernacolo", l'"Annunciazione" e il "Crocefisso" nell'asilo di Bolzano Bel., la nota "Madonna Regina delle Dolomiti" che nel 1979 fu benedetta da Papa Giovanni Paolo II° sulla cima della Marmolada e la successiva copia posta sulle Ande Argentine, il "Monumento Ass.ni AVIS-AIDO" a Stra, l'"Angelo" nel Santuario del Nevegal, il monumento al Mons. Muccin a Longarone.

Nel 1984 ha esposto all'Istituto di Cultura Italiana di Colonia, seguì poi l'esposizione a Stoccarda, Aachen, Asti, Auronzo, Bari, Belluno, Bochum, Cervia, Cibiana, Colonia, Cortina d'Ampezzo, Dortmund, Fonzaso, Longarone, Oderzo, Jesolo, Padova, Ravenna, Roma, Sidney, Stoccarda, Spittal, Strasburgo, Venezia, Villa Simens.

Tra gli ultimi lavori da ricordare:

"L'Altruismo" monumento nazionale ai 40 anni di Russia, "Tabernacolo e Ambone" nella Chiesa di Longarone arch. Michelucci, "Monumento alla Resistenza" Sedico, "Dall'acqua alla vita" monumento all'ecologia a Cervia, "Tu Uomo" scultura in legno al Museo Arte Moderna di Bochum, "La Famiglia" scultura in Pietra Rossa nella filiale di Baldenich della CRVRVIBLAN, "Cristo e i dodici apostoli" nella Chiesa degli Alpini Btg. Feltre, "Dante e Forese" Centro Dantesco di Ravenna, "Invito alla vita" a Domegge di Cadore, "Ieri, Oggi e Domani per la pace" Monumento a Creazzo, "Il Cristo Risorto" legno nella Chiesa di S. Giovanni Bosco a Belluno, "Maternità" legno al Municipio di Crocetta del M., le "Porte della Speranza" nella Chiesa di Lentiai, bassorilievi "Usi e costumi ampezzani" per la CRVRVIBLAN sede di Cortina, "Fontana di Colmirano" in pietra nel comune di Alano di Piave, ritratto del Prof. De Gironcoli nell'omonima clinica, le porte in bronzo della "Madonna del Piave" a Vas, "Monumento all'Emigrazione" a Belluno, "Fontana di Waldurn" in pietra a Waldurn, "Monumento all'Amore" bronzo a Cortina d'A., monumento allo scultore Geremia Grandelis a Santo Stefano di C., "Torso di Donna" in onice pakistano nella Cassa Rurale ed Atigiana del Bojon, altare e leggìo nella chiesa della Brigata Alpina Cadore a Belluno, tra le Via Crucis si ricordano quelle di Pelos di C. in bronzo, nella chiesa di Sargnano in terracotta, nella chiesa di Ponte nelle Alpi in bronzo, legno e mosaico, quelle di Strà e del Nevegal in lavorazione; nel campo dell'affresco con malte colorate da citare "La Resurrezione"